

UN NUOVO *NEOBACANIUS* ANOFTALMO DEL LAZIO (INSECTA, COLEOPTERA: HISTERIDAE)

Paolo Magrini

ABSTRACT Within the tribe Bacaniini of Histeridae, the subgenus *Neobacanius* G. Müller, 1925 of *Bacanius* Leconte, 1853 is raised to generic level (**new rank**), as also *Cyclobacanius* G. Müller, 1925 (**new rank**), and studied in comparison with the only other genus of Bacaniini with anophthalmic species occurring in Italy, namely *Sardulus*, endemic to Sardinia and monotypic with the species *S. spelaeus*. *Neobacanius laurentii* n. sp. from Latium, Monti Lepini (Central Italy) is described. The only closely related species present in Italy is *N. solaris* (G. Müller, 1925) (**comb. nov.**) known only from a single female specimen collected at San Biase in Campania (province of Salerno, Vallo della Lucania). The new species differs from *N. solaris* at least by the structure of the female genitalia, and this circumstance is particularly striking because the stili and spiculum in Histeridae are normally very similar in appearance and of little diagnosing help in separating species.

KEY WORDS Coleoptera, Histeridae, Dendrophilinae, Bacaniini, *Neobacanius laurentii*, new species, Latium, Italy

INTRODUZIONE

Nell'ambito delle ricerche sulla fauna endogea e troglobia del Lazio che sto conducendo da alcuni anni, vagliando il detrito vegetale della faggeta secolare del Monte Semprevisa (Monti Lepini), ho avuto modo di raccogliere in più riprese, insieme ad altri colleghi, una serie di piccoli Histeridae anoftalmi, che allo studio sono risultati appartenere a una nuova specie del genere *Bacanius* Leconte, 1853 (subgen. *Neobacanius* G. Müller, 1925); è mia opinione tuttavia che *Neobacanius* (**nuovo rango**) e gli altri sottogeneri italiani di *Bacanius*, per le rilevanti differenze morfologiche presenti fra di essi, riportate in una tabella più avanti nel testo, vadano elevati a generi: la

nuova specie viene pertanto designata come *Neobacanius laurentii* n. sp.; allo stesso genere va attribuita anche l'unica altra specie italiana nota (cfr. Audisio et al., 1995), cioè *Neobacanius solaris* (G. Müller, 1925) (**comb. nov.**).

Il reperto risulta indubbiamente di grande interesse poiché i generi con specie anoftalme, nell'ambito della divisione Histeromorphae, sono a livello mondiale assai pochi.

In Italia in particolare è conosciuto un unico genere monotypico di Sardegna, rappresentato da *Sardulus spelaeus* Patrizi, 1955, noto fino a poco tempo fa nella sola serie tipica, raccolta circa cinquanta anni fa e costituita da cinque esemplari più una pupa (Patrizi, 1955; Puddu & Pirodda, 1973; Vomero 1973, 1982; Vienna, 1980), e che recentemente ho ritrovato in serie in una nuova cavità sarda (Magrini & Vomero, 2003).

RISULTATI

Descrizione della nuova specie

Neobacanius laurentii n. sp.

Diagnosi

Un Histeridae della sottofamiglia Dendrophilinae anoftalmo, attero, di dimensioni relativamente grandi rispetto alle altre specie anoftalme note di questa sottofamiglia, con elitre che coprono totalmente l'addome (lunghezza totale dal margine anteriore del pronoto all'apice delle elitre 1,38-1,63 mm, media 1,49 mm), di colore bruno-rossiccio chiaro uniforme. Corpo molto convesso in ovale corto, glabro con punteggiatura superficiale e regolare (Figg. 1, 17b).

Materiale esaminato

Holotypus. ♂, Italia, Lazio, Provincia di Roma, Monti Lepini, Monte Semprevisa, ca. 1000 m, 1.VIII.2002, P. Magrini leg., coll. P. Magrini.

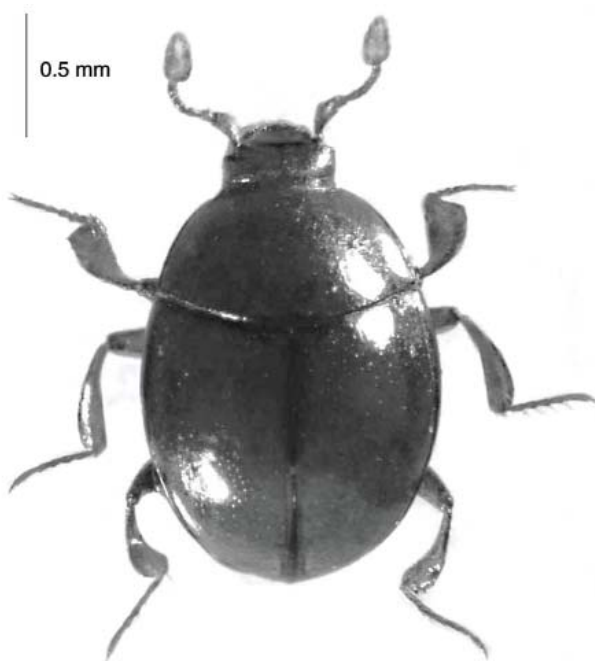
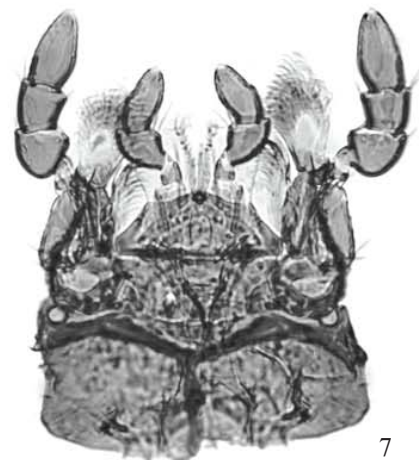
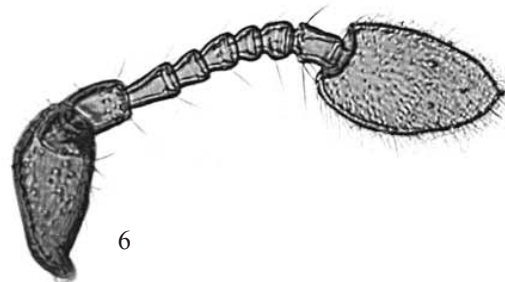
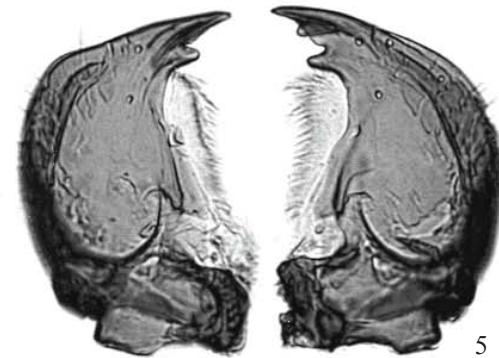
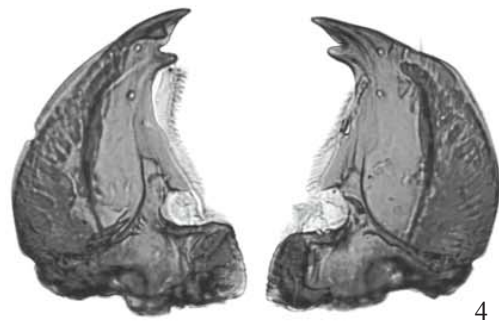


Fig. 1 *Neobacanius laurentii* n. sp., ♂ holotypus.

Paratypi. 2 ♀♀, Italia, Lazio, Provincia di Roma, Monti Lepini, Monte Semprevisa, ca. 1000 m, 1.VIII.2002; 1 ♂ 2 ♀♀, idem, 16.IX.2002; 1 ♂ 2 ♀♀, idem, 5.I.2003; 1 ♂ 1 ♀, idem, 1.VI.2003; tutti P. Magrini leg., coll. P. Magrini; 1 ♂, idem, 5.I.2003, P. Magrini leg., coll. Museo di Storia naturale dell'Università di Firenze "La Specola"; 6 exx, idem, 16.IX.2002, A. Degiovanni leg., coll. A. Degiovanni; 6 exx, idem, 5.I.2003, A. Petrioli leg., coll. A. Petrioli; 4 ♂♂, idem, 5.I.2003, M. Bastianini leg., coll. M. Bastianini; 3 exx, idem, 5.I.2003, R. Consorti leg., coll. R. Consorti; 1 ♂, idem, 5.I.2003, P. Magrini leg., coll. V. Vomero; 1 ♀, idem, 1.VI.2003, P. Magrini leg., coll. P. Vienna; 8 exx, idem, 1.VI.2003, M. Bastianini leg., coll. M. Bastianini.

Capo robusto, squadrato, con angoli posteriori arrotondati, normalmente retrattile nel protorace, di media grandezza (larghezza massima 0,38-0,43 mm, media 0,40 mm), leggermente più largo che lungo, discretamente ristretto posteriormente (Fig. 2); fronte regolarmente punteggiata e finemente rugosa, specialmente ai lati, nettamente separata dall'epistoma da una stria suturale di colore scuro, conformata come una "V" molto aperta verso quest'ultimo; epistoma con angoli anteriori arrotondati, trapezoidale, di un terzo più largo che lungo; labbro con due lunghe e grosse setole al margine anteriore ed altre più piccole sparse (Fig. 3); mandibole molto robuste ed arcuate, con apice trifido a sinistra e bifido a destra (Figg. 4-5); antenne di nove articoli, inserite in una fossetta frontale, con lo



Figg. 2-3 *Neobacanius laurentii* n. sp. (2) Capo in visione laterale. (3) Cliepo e labium.

Figg. 4-7 *Neobacanius laurentii* n. sp. (4) Mandibole (visione dorsale). (5) Idem (visione ventrale). (6) Antenna destra. (7) Palpi mascellari e labiali.

scapo nettamente pedunculato e ingrossato distalmente, lungo quanto i quattro successivi, 2° articolo a forma di botte, leggermente più lungo che largo, 3° articolo più lungo e slanciato dei quattro seguenti, 8° cilindrico, più stretto apicalmente che alla base, con il margine esterno più ampio di quello interno, 9° (clava) molto grande e appiattito, ampiamente pubescente, lungo quanto i cinque precedenti presi insieme, costituito dagli ultimi tre antenomeri fusi insieme senza traccia di suture (Fig. 6); palpi mascellari e palpi labiali con articolo terminale subconico, smussato all'apice, tutti i palpi sono glabri, con solo qualche robusta setola all'apice di ogni articolo escluso l'ultimo (Fig. 7). Suture gulari ampiamente saldate lungo la linea mediana. Setole mascellari semplici, non piumate.

Pronoto ampio, nettamente convesso, di forma trapezoidale, finemente ribordato anteriormente e lateralmente, non ribordato posteriormente, punteggiato uniformemente. Angoli anteriori acuti, salienti e inclinati in basso, margine anteriore mediano subrettilineo, margine posteriore ampiamente concavo. Linea prescutellare formata da una serie di punti distanziati, netti e ben incisi, strettamente paralleli al margine posteriore ad esclusione della porzione mediana, dove formano un'ampia ansa anteriore (Fig. 16). Lunghezza sulla linea mediana 0,48-0,54 mm (media 0,50 mm), larghezza massima 0,90-1,01 mm (media 0,94 mm), rapporto massima larghezza/lunghezza compreso fra 1,79 e 1,98 (media 1,85).

Prosterno con cavità coxali aperte, trasverse e confluenti, con due robuste carene subparallele ai lati, munito di una mentoniera molto ampia, marginata ai lati e anteriormente. Il lobo prosternale è lungo come il prosterno e quasi tre volte largo come il margine caudale del prosterno, questo non diviso dal lobo; stria prosternali subparallele e carenate. Mesosterno con pochi punti, trapezoidale, disco con una serie di profonde fossette disposte ad arco. Sutura meso-metasternale lineare e ben evidente. Metasterno punteggiato, ampio, senza solchi longitudinali ai lati. Mesepimeri, metepisterni e metepimeri, rugosi e ben delimitati (Fig. 8).

Addome completamente coperto dalle elitre. Stria suturale assente. Elitre di forma triangolare (Fig. 9), lucide, saldate alla sutura, punteggiate in maniera uniforme e più evidentemente sul disco, margine ampiamente ripiegato ad abbracciare il metasterno; epipleure molto larghe, lisce, percorse interamente da una stria longitudinale sinuosa; presente la stria subomerale, completa e finemente carenata; non visibile lo scutello. Lunghezza delle elitre 0,88-1,09 mm (media = 0,95 mm), larghezza massima 1,04-1,17 mm (media 1,08 mm), rapporto lunghezza/massima larghezza compreso fra 0,83 e 0,93 (media = 0,86).

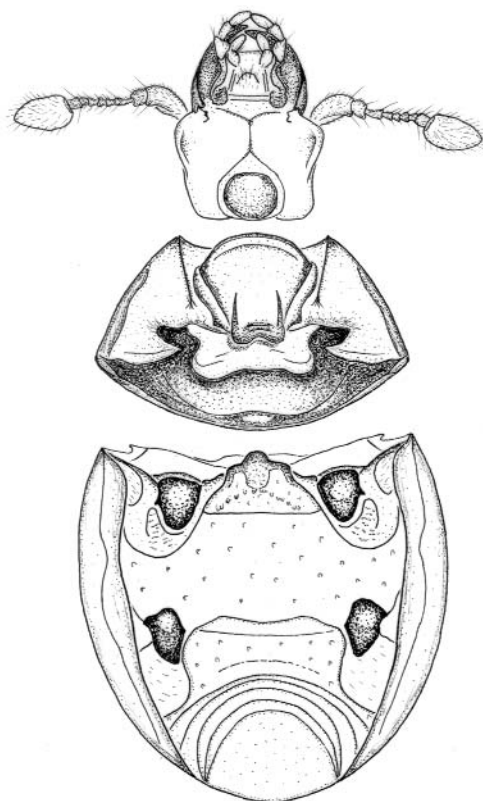
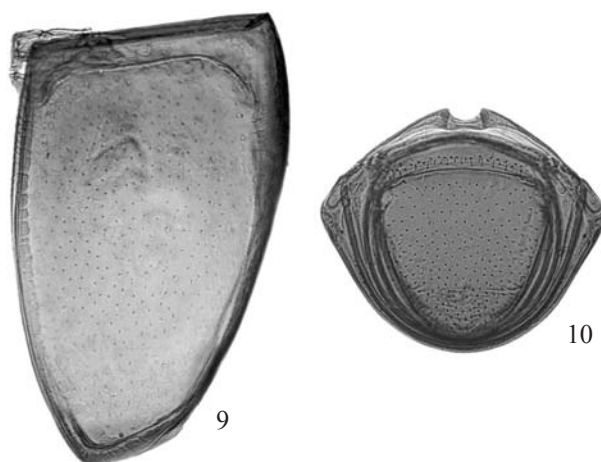


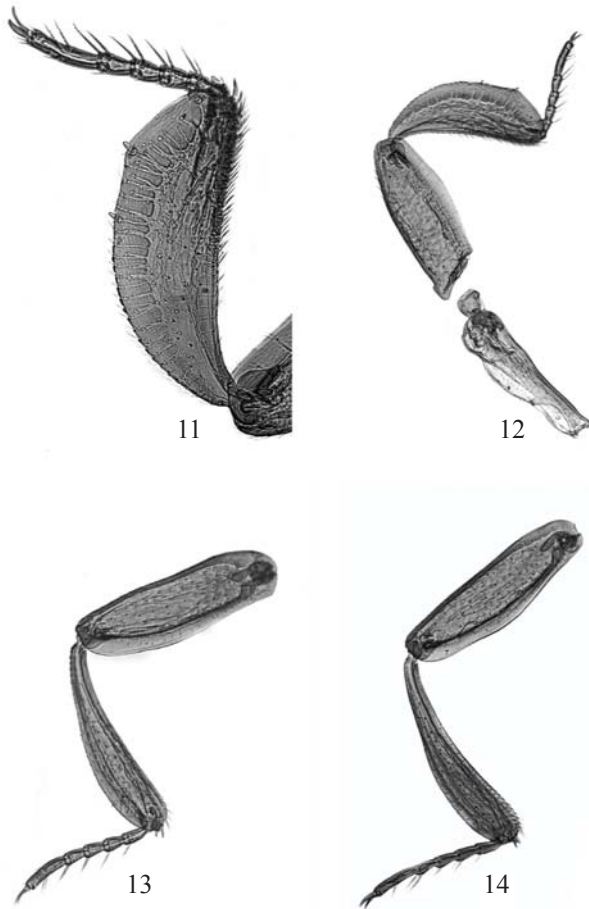
Fig. 8 *Neobacanius laurentii* n. sp., superficie inferiore del corpo.

Superficie inferiore dell'addome con cinque urosterniti visibili: il primo, con la parte mediana compresa fra gli epimeri metatoracici e le cavità coxali posteriori, ben punteggiato, gli altri urosterniti con una singola fila di punti. Urotergo pigidiale inflesso ventralmente, punteggiato (Fig. 10). La specie, quando è in tanatosi, si presenta come una piccola e compatta sfera (Fig. 15).

Zampe di media lunghezza, tutti i sei tarsi pentameri. Tibie anteriori (Fig. 11) fortemente dilatate



Figg. 9-10 *Neobacanius laurentii* n. sp. (9) Elytra destra. (10) Urosterno pigidiale e ultimi sterniti.



Figg. 11-14 *Neobacanius laurentii* n. sp. (11) Tibia e tarso anteriori sinistri. (12) Zampa anteriore sinistra completa di articolazioni basali. (13) Zampa mediana sinistra. (14) Zampa posteriore sinistra.

e laminari, margine esterno ampiamente arcuato: sono presenti tre spine marginali equidistanti sul margine esterno della metà distale, fini denticolazioni serrate nei due terzi prossimali e corte setole dalla base della tibia fino alla seconda spina marginale, inerme il margine fra la prima e la seconda spina. Presenti anche delle robuste e fitte setole sul margine interno dell'estremità distale della tibia, che si rarefanno progressivamente procedendo verso la base (Fig. 12). Mesotibie (Fig. 13) e metatibie (Fig. 14) molto simili fra loro, con piccole spine nella porzione distale del margine interno ed alcune corte e robuste all'apice; margine esterno delle protibie e delle mesotibie finemente denticolato e setoloso nella regione prossimale, nelle metatibie solo setoloso. Tutte le tibie con ampi e precisi solchi per accogliere e proteggere i tarsi, che presentano lunghe setole sulla superficie inferiore e unghie sottili e lisce.

Parte distale dell'apparato copulatore maschile geniculata rispetto alla prossimale in maniera molto variabile, a seconda del grado di contrazione

dell'articolazione di congiunzione (Fig. 18). Il pezzo distale è nettamente più sclerotizzato, sottile e robusto del prossimale (Fig. 19), che appare invece come un semplice cilindro membranoso, rastremato verso l'estremità distale. Il pezzo distale si presenta in visione dorsale e ventrale (Figg. 22-23) in forma di lunga bacchetta con apice triangolare e sinuatura prebasale, nettamente uncinata all'apice in visione laterale. Latero-ventralmente sono impiantate presso l'apice quattro piccole e robuste setole, due per ogni lato, meglio visibili in visione laterale. L'apice è protetto da un cappuccio di scleriti di forma singolare (Fig. 20). Parameri corti e arrotondati (Fig. 21). Dotto eiaculatore sostenuto da due benderelle subparallele ben sclerotizzate e visibili attraverso le pareti. Orifizio basale del primo pezzo ampio e molto allungato. Spiculum robusto e ben sclerotizzato (Fig. 32).

Stili femminili molto lunghi e robusti, forniti di numerose setole nella regione apicale sia esterna che interna (Figg. 24-26). Spermateca a forma di coppa (Figg. 30-31).

Derivatio nominis

Dedico con piacere questa nuova specie a mio figlio Lorenzo di dieci anni, a cui va il merito di aver individuato il primo degli esemplari della serie tipica durante i lavaggi del terreno raccolto.

Affinità e note comparative

In base alle caratteristiche morfologiche la nuova

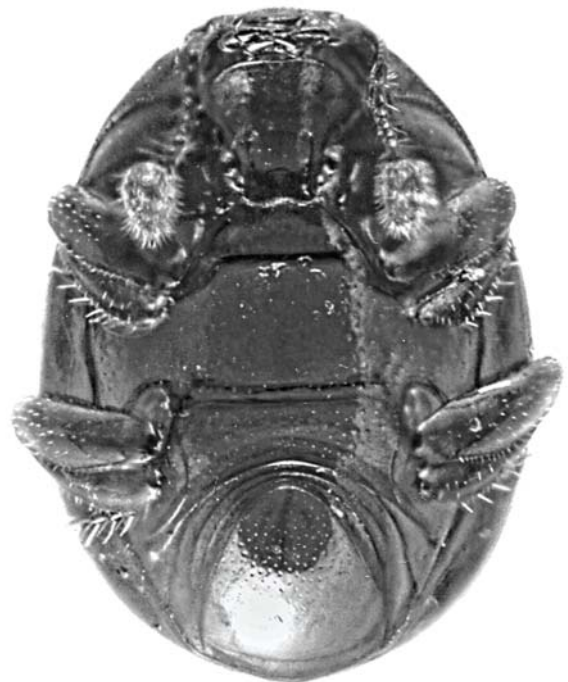


Fig. 15 *Neobacanius laurentii* n. sp., esemplare in tanatosi (superficie inferiore).

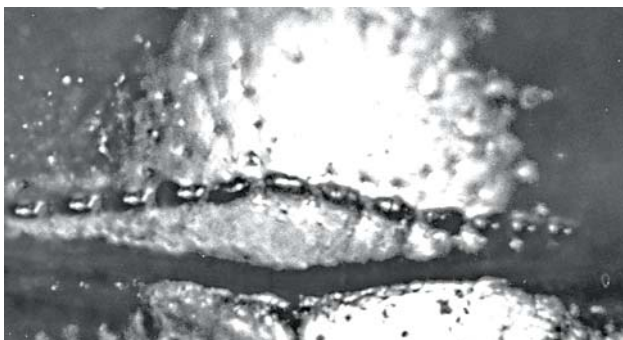


Fig. 16 *Neobacanius laurentii* n. sp., linea prescutellare (porzione mediana).

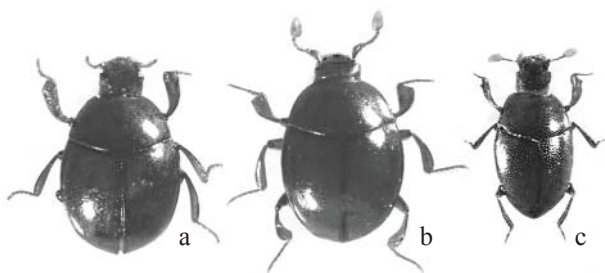


Fig. 17 Habitus dei Bacaniini. (a) *Neobacanius solarii*, ♀ holotipus. (b) *Neobacanius laurentii* n. sp., holotipus. (c) *Sardulus spelaeus*, Sardegna, Provincia di Nuoro, Monte Coazza, Grotta Pisanu "n° 215 Nu/SA", 14.III.2003, P. Magrini leg., coll. Magrini.

specie va attribuita a *Neobacanius* G. Müller, 1925, infatti i caratteri essenziali, indicati anche da Gomy (1976, 1980) per questo genere, sono tutti presenti: epipleure molto larghe con una lunga stria sinuata, mesosterno nettamente separato dal metasterno e solcato da una linea punteggiata arcuata, presenza di linea prescutellare punteggiata e arcuata al centro, scutello invisibile, elitre coprenti totalmente l'addome.

Neobacanius era stato istituito come sottogenere di *Bacanius* Leconte, 1853 da Müller (1925) in occasione della descrizione di *Bacanius (Neobacanius) solarii* e vi era stato inserito anche *B. (N.) rombophorus* (Aubé, 1843), specie provvista di occhi dell'Europa centrale, successivamente spostata da De Cooman (1936) nel sottogenere *Muellerister* De Cooman, 1936: quindi a tutt'oggi l'unica specie italiana nota era *N. solarii* (G. Müller, 1925), di cui è conosciuto solo l'holotipus, che ho avuto modo di esaminare grazie alla consueta generosa collaborazione del Dr. Roberto Poggi, Direttore del Museo civico di Storia naturale di Genova.

N. solarii è stato raccolto a San Biase in Campania (Vallo della Lucania, Provincia di Salerno) da F. Solari nel lontano Maggio 1904: la località tipica del nuovo taxon dista in linea d'aria 250 km da quella di questa antica cattura. L'esemplare non era mai stato dissezionato, ho ritenuto pertanto utile effettuare il

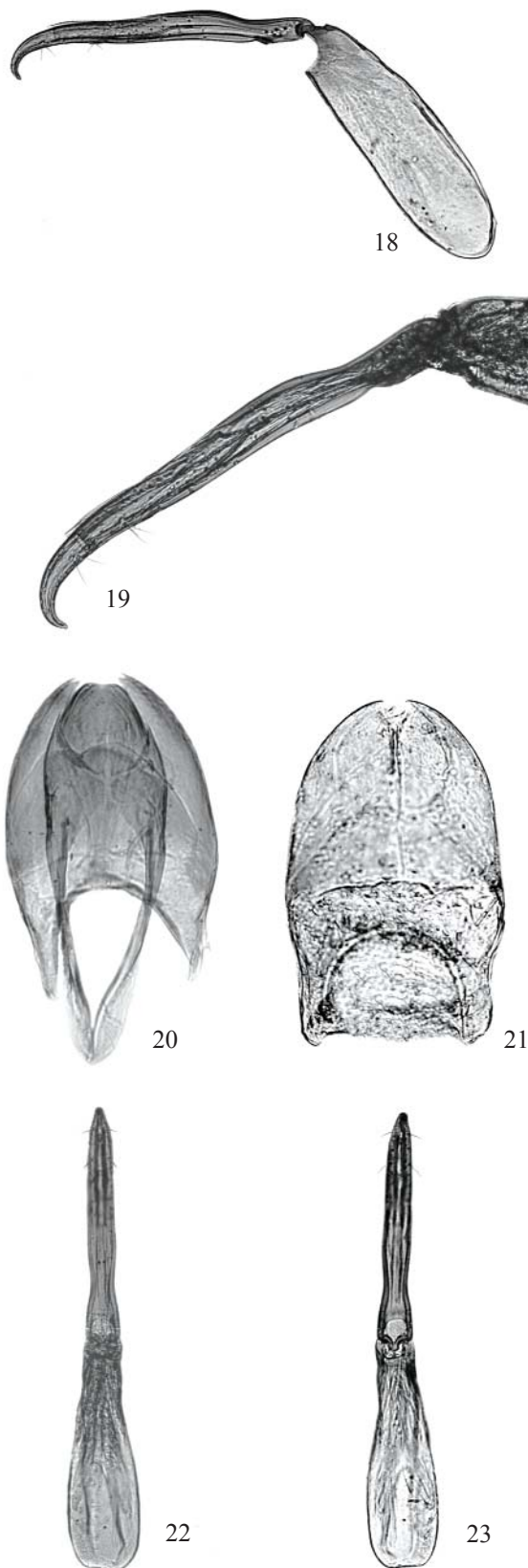
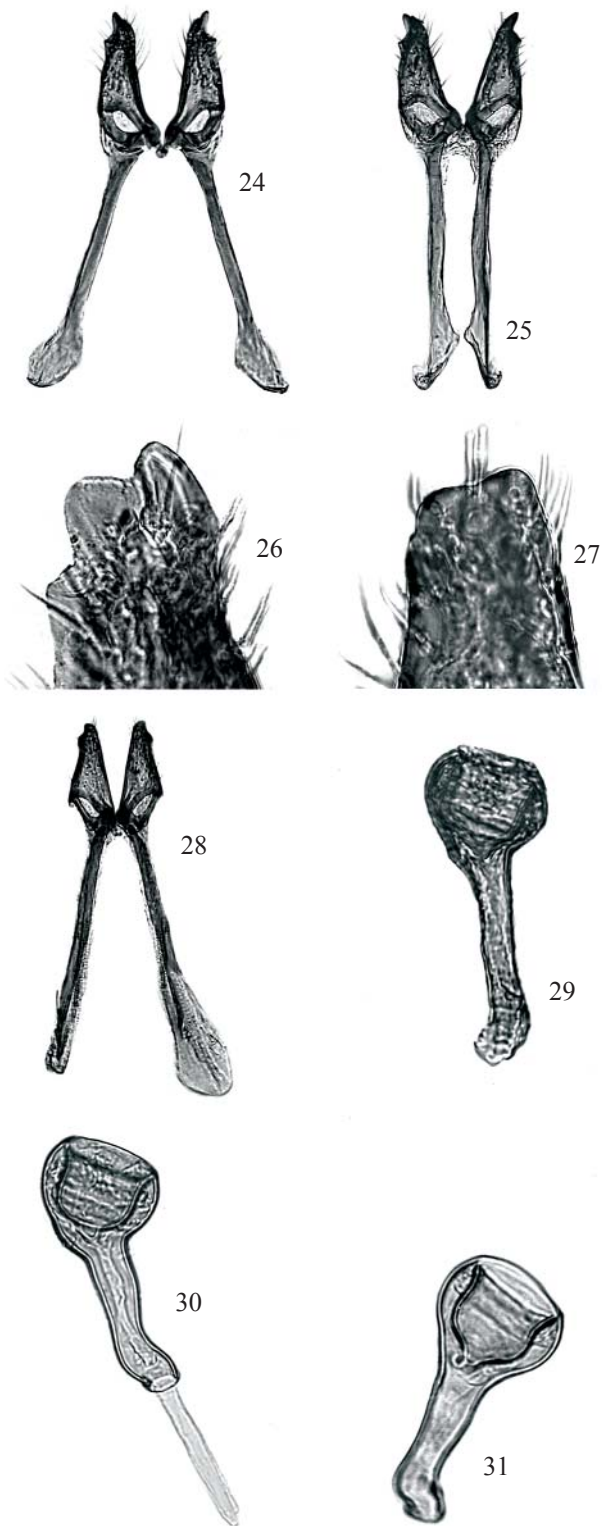


Fig. 18-23 Genitali maschili di *Neobacanius laurentii* n. sp., holotipus. (18) Edeago (visione laterale). (19) Apice dell'edeago (visione laterale). (20) Scleriti di protezione dell'apice dell'edeago. (21) Parameri. (22) Edeago (visione dorsale). (23) Edeago (visione ventrale).



Figg. 24-31 Genitali femminili di *Neobacanius*. (24) *N. laurentii* n. sp., paratypus, stili. (25) Idem, paratypus (altro ex.). (26) Idem, paratypus, apice dello stilo (visione laterale). (27) *N. solarii*, holotypus, apice dello stilo (visione laterale). (28) Idem, stili. (29) Idem, spermateca. (30) *N. laurentii* n. sp., paratypus, spermateca. (31) Idem, paratypus (altro ex.).



Figg. 32-33 Genitali femminili di *Neobacanius*. (32) Idem, paratypus, spiculum. (33) *N. solarii*, spiculum.

preparato dei genitali per una completa diagnosi sia della specie che di questo genere: l'esemplare è una femmina, in condizioni di conservazione discrete, mancano solo le estremità delle antenne e la metatibia sinistra con il relativo tarso (Fig. 17a). Un carattere di grande importanza, taciuto dal descrittore, è l'anoftalmia di questa specie (presente anche in *N. laurentii* n. sp.) il che ha portato a importanti imprecisioni successive: infatti nel volume "Histeridae" della Fauna d'Italia curato da Vienna (1980), nella tabella posta a pag. 209, la presenza o assenza degli occhi viene posta come primo carattere, nell'ambito della tribù Bacaniini, per la separazione dei generi *Bacanius* e *Sardulus* Patrizi, 1955, e *Neobacanius solarii* viene inserito fra le specie provviste di occhi. Si precisa, tuttavia, che il senso del termine "anoftalmia" non va considerato sempre in senso assoluto per tutte le specie, dato che *Neobacanius kermadeci* (Gomy, 1976) della Nuova Caledonia (terza specie nota di questo genere) presenta individui sia anoftalmi che microftalmi.

Ritengo pertanto opportuno stilare una nuova tabella relativa alla tribù Bacaniini e, in considerazione delle rilevanti differenze morfologiche, elevare sia *Neobacanius* che *Cyclobacanius* G. Müller, 1925 a livello di genere. Riporto in fig. 34 il confronto fra i prosterni (muniti di lobo prosternale) di *Neobacanius* e *Sardulus* (divisione Histeromorphae), con quelli di altri due generi con specie anoftalme (privi di lobo prosternale): *Spelaeabraeus* Moro, 1957 e *Iberacritus* Yélamos, 1994 (divisione Saprinomorphae).

Tabella per la determinazione dei generi italiani della tribù Bacaniini

1. Linea suturale tra lobo prosternale e prosterno assente; elitre senza stria subomerale; occhi sempre assenti; dimensioni inferiori a 1,2 mm; Sardegna..... *Sardulus* Patrizi, 1955
- Linea suturale fra lobo prosternale e prosterno quasi sempre evidente; elitre con stria subomerale sempre presente, anche se a volte poco

visibile..... 2
 2. Elitre con un'area comune, nella metà anteriore, ellissoidale, trasversa e liscia, delimitata da una serie di puntini e provviste di stria subomerale interna completa; metasterno con due linee sulciformi leggermente arcuate, prolungate dalle anche mediane alle posteriori fin sul primo sternite addominale; pronoto privo di stria prescutellare..... *Cyclobacanius* G. Müller, 1925 (nuovo rango)
 - Elitre senza area liscia discoidale comune; metasterno senza linea arcuata laterale, ma solo con una linea circolare attorno alle anche; elitre con stria subomerale completa o ridotta anteriormente; pronoto con o senza stria prescutellare..... 3
 3. Occhi presenti; pronoto senza stria prescutellare; elitre con stria subomerale incompleta, visibile solo nella metà posteriore; epipeure strette; sutura meso-metasternale indistinta..... *Bacanius* Leconte, 1853.
 - Occhi assenti in tutti gli esemplari italiani finora raccolti. Pronoto con stria prescutellare arcuata, formata da una serie di fossette ben incise; elitre con stria subomerale interna completa; epipeure larghe; sutura meso-metasternale distinta; mesosterno attraversato da una stria arcuata..... *Neobacanius* G. Müller, 1925 (nuovo rango)

Dopo aver esaminato i genitali femminili di vari esemplari della nuova specie ho rilevato delle differenze assolutamente costanti rispetto a quelli dell'holotypus di *Neobacanius solarii*, tali differenze sono riportate nella seguente tabella:

<i>Neobacanius laurentii</i>	<i>Neobacanius solarii</i>
Margine interno degli stili femminili sinuato e provvisto di setole (Figg. 24- 25).	Margine interno degli stili femminili dritto e glabro (Fig. 28).
Stili di maggiori dimensioni con apici divergenti, finestre degli stili più ampie.	Stili più piccoli, con apici non divergenti, finestre degli stili più strette.
Apice dello stilo a forma di cresta, con tre lobi molto prominenti (Fig. 26).	Apice dello stilo squadrato e con margine appena inciso (Fig. 27).
Spermateca a forma di calice, con peduncolo più corto (Figg. 30-31).	Spermateca di forma più globosa, con peduncolo più lungo (Fig. 29).
Spiculum nettamente compresso nella zona mediana e più largo alla base (Fig. 32).	Spiculum con margini laterali lineari, non compressi al centro, e più stretto alla base (Fig. 33).

Indubbiamente l'esame dell'organo copulatore maschile di *Neobacanius solarii* potrebbe permettere un migliore inquadramento tassonomico delle due specie, ma le numerose divergenze dei genitali femminili non pongono dubbi sulla validità specifica del nuovo taxon, considerando fra l'altro che difficilmente si notano delle differenze così marcate nell'ambito dello stesso genere: basti pensare che sono più evidenti le differenze fra i genitali femminili di *N. solarii* e *N. laurentii*, piuttosto che fra quelli di *N. laurentii* e di *Sardulus spelaeus* (Magrini & Vomero, 2003). Riguardo alla morfologia esterna le due specie italiane note di *Neobacanius* non presentano sostanziali differenze, non è stato comunque possibile un confronto degli ultimi articoli antennali, poiché mancanti nell'holotypus di *N. solarii* (Fig. 17a).

Ritengo utile anche un confronto del nuovo taxon con l'unico altro genere, al momento monospecifico,

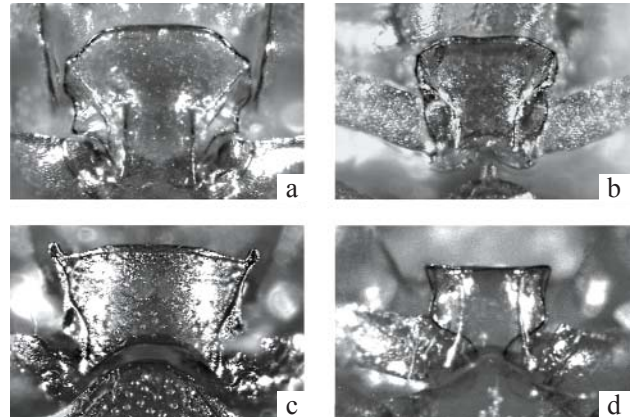


Fig. 34 Proterno e strutture annesse di Histeridae. (a) *Neobacanius laurentii* n. sp., holotypus. (b) *Sardulus spelaeus*, Sardegna, Grotta Pisanu. (c) *Spelaeabraeus agazzii agazzii*, Veneto, Provincia di Treviso, Bus delle Fave di Refrontolo, 11.X.1988, G. Trezzi leg., coll. Magrini. (d) *Iberacritus vivesi* (Español, 1974), Spagna, Tarragona, Serra de Llaberia, Cova d'En Janet, 16.VIII.2002, P. Magrini leg., coll. Magrini.

con specie anoftalme della tribù Bacaniini, presente in Italia, cioè *Sardulus* (fig. 17c); notevoli anche le convergenze con il genere messicano *Troglobacanius Vomero*, 1973 appartenente sempre ai Bacaniini e del quale sono per ora conosciute quattro specie microftalme (Vomero, 1973).

<i>Neobacanius laurentii</i>	<i>Sardulus spelaeus</i>
Corpo più grande e convesso, lunghezza dal margine anteriore del pronoto all'apice delle elitre sempre superiore a 1,3 mm.	Corpo più piccolo e piatto, lunghezza dal margine anteriore del pronoto all'apice delle elitre sempre inferiore a 1,2 mm.
3° articolo antennale nettamente più lungo che largo, di poco inferiore alla lunghezza del 4° e del 5° presi insieme; 8° articolo antennale cilindrico, più lungo che largo e più largo alla base che all'apice.	3° articolo antennale tanto lungo quanto largo, subeguale al 4°; 8° articolo antennale in ovale molto schiacciato, più largo che lungo, con la massima larghezza al centro.
Stria prescutellare alla base del pronoto ben evidente e grossolanamente punteggiata.	Stria prescutellare alla base del pronoto assente.
Elitre con stria subomerale evidente.	Elitre senza stria subomerale.
Margine esterno delle protibie regolare, non sinuoso.	Margine esterno delle protibie nettamente sinuoso e lobato.
Porzione distale del lobo mediano dell'edeago nettamente più lunga, sottile e uncinata all'apice.	Porzione distale del lobo mediano dell'edeago più corta, dentata all'apice, ma non uncinata.

Riporto brevemente anche le misure essenziali dell'holotypus di *Neobacanius solarii*: lunghezza del corpo dal margine anteriore del pronoto all'apice delle elitre 1,51 mm; massima larghezza del capo 0,40 mm; larghezza massima del pronoto 0,95 mm; lunghezza 0,50 mm; rapporto massima larghezza/lunghezza 1,9; lunghezza delle elitre alla sutura 0,98 mm; massima

larghezza 1,12 mm; rapporto lunghezza/larghezza 0,87.

Note ecologiche

Gli esemplari della serie tipica sono stati raccolti vagliando il terriccio e i detriti vegetali della faggeta secolare che copre il Monte Semprevisa, ad una quota di circa 1000 m s.l.m., in sintopia con *Cephennium* (*Cephennarium*) *apicale* Reitter, 1881 e *Scydmorephes* n. sp. (Castellini, in litt.). Questo massiccio calcareo è senz'altro uno dei rilievi più ricchi dell'Italia centrale per quel che riguarda la fauna coleotterologica ipogea ed endogea, basti ricordare fra i principali: *Crowsoniella relictata* Pace, 1975; *Duvalius lepinensis* Cerruti, 1950; *Duvalius bastianinii* Magrini, 1998; *Anillus pacei* Magrini & Vanni, 1993; *Anillus latialis* Jeannel, 1937; *Rhegmathobius quadricollis* (Ehlers, 1883); *Typhloreicheia usslaubii* (Saulcy, 1870); *Otiorhynchus* (*Lixorrhynchus*) *pennisii* (Osella & Abbazzi, 1985); *Otiorhynchus* (*Lixorrhynchus*) *pacei* (Osella, 1976); *Lathrobium franzinii* Bordoni, 1985 etc.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare gli amici e colleghi che hanno partecipato alle ricerche di questa nuova specie: Marco Bastianini di Follonica, Augusto Degiovanni di Bubano (Bologna), Arch. Riccardo Consorti di Prato, il Dr. Andrea Petrioli di Asciano (Siena) e Giuseppe Sclano di Empoli (Firenze). Un sincero ringraziamento anche al Dr. Vincenzo Vomero del Museo Civico di Zoologia di Roma, al Dr. Pierpaolo Vienna di Venezia, al Dr. Stefano Vanni e Dr.ssa Sarah Whitman del Museo Zoologico "La Specola" di Firenze, per i fondamentali consigli e il materiale bibliografico fornitomi.

BIBLIOGRAFIA

- AUDISIO P., DE BIASE A., FERRO G., MASCAGNI A., PENATI F., PIRISINU Q., VIENNA P., 1995. Coleoptera Myxophaga, Polyphaga I (Hydrophiloidea, Histeroidea). In: Minelli A., Ruffo S., La Posta S. (eds), *Checklist delle specie della fauna italiana* 46, Calderini, Bologna.
- DE COOMAN A., 1936. Remarques sur le genre *Bacanius* (Col. Histeridae) avec description d'un s.g. nouveaux *Müllerister* et d'une n. sp. *tonkinensis*. *Notes entomologiques Chinoises* 2: 135-140.
- GOMY Y., 1976. Contribution à la connaissance des Histeridae de Nouvelle Calédonie. *Nouvelle Revue Entomologique* 6: 153-171.
- GOMY Y., 1980. Courte note sur le sous-genre *Neobacanius* (Col. Histeridae). *L'Entomologiste* 36: 193-196.
- GOMY Y., VIENNA P., 1999. Un nuovo *Spelaeabraeus* Moro, 1957 (Insecta Coleoptera Histeridae). *Bollettino del Museo civico di Storia naturale di Venezia* 49 (1998): 3-8.
- MAGRINI P., VOMERO V., 2003. Una nuova stazione di *Sardulus spelaeus* nel territorio di Dorgali (Sardegna) (Coleoptera Histeridae). *Fragmenta entomologica* 35: 51-58.
- MÜLLER G., 1925. Le specie europee del genere *Bacanius* Lec. *Studi Entomologici, Raccolta lavori entomologia sistematica* 1: 18-20.
- PATRIZI S., 1955. *Sardulus spelaeus* n. gen. n. sp. (Coleoptera

Histeridae). *Fragmenta entomologica* 2: 47-53.

- PUDDU S., PIRODDA G., 1973. Catalogo sistematico ragionato della fauna cavernicola della Sardegna. *Rendiconti del Seminario della Facoltà di Scienze dell'Università di Cagliari* 43: 184-192.
- STOCH F., ZOIA S., 2002. Aggiornamenti alla Checklist delle specie della fauna italiana. VII Contributo. *Bollettino della Società entomologica Italiana* 134: 75-90.
- VIENNA P., 1980. *Coleoptera: Histeridae*. Fauna d'Italia 16. Calderini, Bologna, 386 pp.
- VOMERO V., 1973. Stato attuale delle conoscenze sugli Histeridae ipogei. *International Journal of Speleology* 5: 361-367.
- VOMERO V., 1973. *Troglobacanius* n. gen. with four new species, a line of cave-adapted mexican Histeridae (Coleoptera). *Quaderni dell'Accademia Nazionale dei Lincei Roma* 171: 325-361.
- VOMERO V., 1982. Gli Histeridae ipogei della Regione Palearctica (Coleoptera). *Lavori della Società Italiana di Biogeografia* 7: 249-251.
- YÉLAMOS T., 1994. Descripción de un nuevo género de Acritini Wenzel, 1944, de la península ibérica y de una nueva especie endogea (Coleoptera, Histeridae). *Bulletin de la Société entomologique de France* 99: 491-496.

INDIRIZZO DELL'AUTORE

Paolo Magrini

*Collaboratore esterno del Museo Zoologico "La Specola",
Sezione del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze,
Via Romana 17, I-50125 Firenze
privato:
Via Gianfilippo Braccini 7, I-50141 Firenze*